

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI  
PROGETTO ESECUTIVO

## IMPIANTO DI ACQUEDOTTO ALTERNATIVO TERRITORIO DI LIVELLATO Relazione di confronto PD/PE

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI	
Consorzio <b>Cociv</b> Ing.P.P.Marcheselli		

COMMESSA

I G 5 1

LOTTO

0 2

FASE

E

ENTE

C V

TIPO DOC.

R M

OPERA/DISCIPLINA

O V 3 1 0 1

PROGR.

0 0 1

REV.

A

Progettazione :

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima Emissione	D. Piccinino 	15/07/2013	L. Martina 	15/07/2013	A. Palomba 	19/07/2013	 Consorzio Collegamenti Integrati Veloci Dott. Ing. <b>Alto Mancarella</b> Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R

n. Elab.:

File: IG51-02-E-CV-RM-OV31-01-001\_A00.DOC

CUP: F81H9200000008



<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 
	<p>IG51-02-E-CV-RM-OV31-01-001-A00.DOC</p> <p>Foglio 3 di 7</p>

## INDICE

1.	PREMESSA .....	4
2.	SCOPO E FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO .....	4
3.	RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO.....	4
3.1.	Posizionamento di sfiati e scarichi.....	5
3.2.	Variazione del diametro della condotta .....	5
3.3.	Posizionamento del serbatoio della capacità di 10 mc lungo l'acquedotto di nuova realizzazione dell'ADFG .....	5

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 
	IG51-02-E-CV-RM-OV31-01-001-A00.DOC <span style="float: right;">Foglio 4 di 7</span>

## 1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di confrontare il Progetto Esecutivo con il Progetto Definitivo allegato all'Atto Integrativo (PD) e la Progettazione Definitiva degli Adeguamenti Progettuali 2010 (PDAP) per le *norme relative alla sicurezza nelle gallerie ferroviarie e per le norme relative alla gestione dei materiali di risulta degli scavi e mutata disponibilità dei siti di conferimento* Coerentemente con quanto è stato predisposto nei computi, di seguito si riporta una dettagliata descrizione delle modifiche per ciascun "capitolo di variante".

Si precisa che la presente relazione non entra nel merito delle scelte progettuali adottate ma si limita ad identificare le differenze rispetto al Progetto Definitivo.

Inoltre, per gli elementi costituenti il progetto dell'opera che non vengono menzionati all'interno del presente rapporto, in quanto non oggetto di alcuna modifica tecnica, **si intende confermata la soluzione adottata nel Progetto Definitivo.**

## 2. SCOPO E FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame è relativo alla realizzazione di un acquedotto alternativo in territorio di Livellato, ad uso domestico-idropotabile, il cui scopo è quello di sopperire all'acquedotto esistente che si manifestassero durante l'esecuzione dei lavori di costruzione della linea A.C./A.V. Terzo Valico dei Giovi.

In particolare, l'impianto di acquedotto è destinato ad avere, ove necessario, ruolo sostitutivo o integrativo per sopperire alle carenze di alimentazione dell'impianto esistente che potrebbe non più funzionare per esaurimento delle sorgenti dopo l'intervento di realizzazione del valico.

## 3. RISPONDENZA AL PROGETTO DEFINITIVO

La progettazione esecutiva in esame non presenta varianti sostanziali rispetto al progetto definitivo dell'acquedotto sostitutivo di Livellato, di cui vengono mantenute inalterate sia le caratteristiche di tracciato e di funzionamento.

Sono state apportate alcune modifiche non sostanziali che riguardano:

- Il posizionamento di sfiati e scarichi
- Variazione del diametro della condotta in alcuni tratti
- Posizionamento del serbatoio della capacità di 10 mc lungo l'acquedotto di nuova realizzazione dell'ADFG

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-02-E-CV-RM-OV31-01-001-A00.DOC <span style="float: right;">Foglio 5 di 7</span>

### 3.1. Posizionamento di sfiati e scarichi

Il PD non prevedeva sfiati e scarichi.

Il PE prevede il posizionamento di sfiati e scarichi in corrispondenza delle variazioni altimetriche e rispettivamente nei punti di maggiore rilievo e depressione.

Tali sistemi consentono un funzionamento più sicuro della condotta e realizzano anche una serie di sconnessioni lungo la tubazione che impediscono la propagazione delle oscillazioni di carico.

### 3.2. Variazione del diametro della condotta

Il PD prevedeva i seguenti diametri:

	TRATTO L <sub>1-2</sub>	TRATTO L <sub>2-3</sub>	TRATTO L <sub>2-4</sub>	TRATTO L <sub>4-6</sub>	TRATTO L <sub>6-8</sub>
<b>L [m]=</b>	2084,77	233,75	956,59	214,59	1000,66
<b>D interno[mm]=</b>	147,2	90	102,2	0,1022	90

Il PE prevede i seguenti diametri:

	TRATTO A-B	TRATTO B-C	TRATTO B-D	TRATTO D-F	TRATTO F-H
<b>L [m]=</b>	2043,45	246,78	868,83	188,30	1030
<b>D esterno[mm]=</b>	180	110	160	140	110
<b>D interno[mm]=</b>	147,2	90	130,8	114,6	90

Quanto sopra si è reso necessario a seguito delle verifiche di dimensionamento della condotta di maggior dettaglio.

### 3.3. Posizionamento del serbatoio della capacità di 10 mc lungo l'acquedotto di nuova realizzazione dell'ADFG

Al fine di garantire la corretta funzionalità del serbatoio previsto lungo l'acquedotto di nuova realizzazione dell'ADFG è stato necessario ubicarlo in posizione opposta rispetto alla strada

Il PD prevedeva l'ubicazione del serbatoio a valle della strada, secondo lo stralcio di seguito riportato:



Il PE prevede l'ubicazione del serbatoio a monte della strada:



